

29 maggio

La Biennale di Venezia e la Puglia per la diffusione dell'arte moderna

La Biennale di Venezia come Laboratorio per la formazione e la sperimentazione artistica insieme alle Regioni del Sud. Insieme per veicolare un approccio nuovo alla conoscenza dell'arte contemporanea e la valorizzazione dei contesti architettonici ed urbanistici nel Sud Italia. Questo il contesto in cui le sette Regioni del Sud (Puglia, Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise e Sicilia) hanno sottoscritto, con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, dei Beni Culturali e con la Biennale di Venezia, Accordi di Programma Quadro per la e la promozione e la diffusione dell'arte moderna e contemporanea. Dal 15 luglio al 10 ottobre, la Regione ospiterà due sezioni della 50esima esposizione internazionale d'arte della Biennale: "La zona" e Movimento/Movimenti". Ai poli di Bari e Lecce si aggiungeranno iniziative ed itinerari turistico-culturali che coinvolgeranno l'intero territorio regionale.

Costo complessivo per la Puglia, tra Fondi Cipe e quota regionale, 709.661,84 euro. «Si tratta del primo di una serie di passi - ha detto il presidente Fitto - che la Regione intende compiere, d'intesa con il livello centrale e le massime Istituzioni culturali preposte - per promuovere una maggiore sensibilizzazione e la giusta valorizzazione del patrimonio d'arte. Una prima iniziativa, questa - ha aggiunto il Presidente - che coinvolgerà gradualmente l'intero territorio pugliese secondo uno svolgersi di eventi in via di definizione. Sempre di più la Puglia punta sulla valorizzazione dei beni culturali, sull'essere protagonista dello sviluppo integrato che trova anche nella promozione dell'arte moderna e contemporanea, un ulteriore momento per destagionalizzare la nostra offerta turistica».

